

# **SIMETO AMBIENTE S.p.A.**

Corso delle Province 111 – 95128 Catania

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA “FORNITURA DI ATTREZZATURE PER IL CCR DI ADRANO (CT) ”**

### **Art. 1**

#### **OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO PRESUNTIVO DELLA FORNITURA**

L'appalto ha per oggetto l'acquisto di Attrezzature destinate al CCR di Adrano (CT) aventi caratteristiche di cui all'art.13, per un importo complessivo di € 166.810,00 + IVA

### **Art. 2**

#### **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

L'appalto sarà esperito mediante pubblico incanto, con l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n°163 del 12/04/2006, secondo il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara.

### **Art. 3**

#### **CAUZIONE DEFINITIVA**

La cauzione sarà costituita nelle forme previste dall'art. 113 del D. Lgs. n°163 del 12/04/2006.

### **Art. 4**

#### **SPESE DI CONTRATTO**

Oltre agli oneri contemplati nel presente Capitolato sono a carico della Impresa appaltante appaltatrice tutte le spese relative al contratto (registrazione, diritti, etc.) alla riproduzione degli atti ed elaborati, alle spese di bollo ed ogni altra spesa necessaria per la documentazione occorrente alla Impresa appaltante appaltatrice.

### **Art. 5**

#### **TERMINI DI STIPULA DEL CONTRATTO**

Qualora trascorsi 15 giorni dall'aggiudicazione, l'assuntore non si presentasse a stipulare il contratto d'appalto, l'Amministrazione resta facoltata a procedere a nuova gara o allo scorrimento della graduatoria nei confronti del II° ammesso.

**Art. 6**  
**COLLAUDO**

Entro 15 giorni dalla data di consegna, la società Simeto Ambiente S.p.A. provvederà al collaudo della fornitura, consistente nell'accertamento dei dati tecnici e nel riscontro delle caratteristiche costruttive per verificarne la perfetta rispondenza alle prescrizioni, nonché alla documentazione tecnica presentata in sede di gara. L'accettazione della fornitura da parte dell'Ente avverrà tramite verbale di regolare constatazione della fornitura, da redigersi in contraddittorio con l'impresa aggiudicatrice.

L'Ente si riserva la facoltà di avvalersi, a spese della Impresa appaltante, per il collaudo, dell'opera di professionisti esterni e/o di Istituti Universitari all'uopo prescelti.

Qualora la merce fornita venisse rifiutata al collaudo, perchè non rispondente ai requisiti richiesti, dovrà essere ritirata a cura e spese della Impresa appaltante, e si procederà allo scorrimento della graduatoria delle ditte ammesse. Si procederà all'incameramento della cauzione e le eventuali maggiori spese saranno addebitate alla Impresa appaltante inadempiente.

**Art. 7**  
**PENALE**

Sarà obbligo dell'assuntore effettuare la fornitura appaltata, entro 30 gg. dalla stipula del contratto. Per ogni giorno solare di ritardo si applicherà una penale di €. 100,00 (cento//00 euro).

**Art. 8**  
**GARANZIA**

La impresa appaltante aggiudicataria assume l'onere della garanzia e del perfetto funzionamento delle attrezzature consegnate.

L'obbligo della garanzia si estende per mesi dodici dal collaudo.

**Art. 9**  
**PAGAMENTO DELLA FORNITURA**

Il pagamento della fornitura verrà effettuato dopo il collaudo favorevole, a presentazione di regolare fattura e comunque entro e non oltre 90 gg. dalla sua presentazione. Qualora i tempi del collaudo superassero i 15 gg. previsti, quest'ultimo sarà considerato positivo d'ufficio, la merce accettata con regolare verbale ed il pagamento effettuato.

**Art. 10**  
**FORO COMPETENTE PER CONTROVERSIE**

Per quanto altro non previsto nel presente capitolato si fa espresso rinvio alle norme ed ai regolamenti vigenti in materia di appalti di forniture.

Per ogni e qualsiasi controversia sarà competente il Foro di Catania.

**Art. 11**  
**RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER FATTO DELLA IMPRESA APPALTANTE**

E' facoltà dell'Ente di risolvere unilateralmente il contratto quando la Impresa appaltante appaltatrice si rende colpevole di frode o negligenza grave. La risoluzione opera di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. La risoluzione non potrà dichiararsi se non dopo la notifica di una formale contestazione o diffida da parte dell'Ente che prescriva quanto la Impresa appaltante debba fare per mettersi in regola per i propri obblighi ed assegnando il relativo termine di adempimento. Trascorso tale termine senza che la Impresa appaltante abbia integralmente adempiuto alle prescrizioni intimate, potrà farsi dall'Ente la dichiarazione di risoluzione espressa. La dichiarazione della risoluzione del contratto verrà notificata dall'Ente alla Impresa appaltante mediante Ufficiale Giudiziario.

**Art. 12**  
**DOCUMENTI DI CONTRATTO**

Fa parte integrante del contratto il presente Capitolato Speciale di Appalto.

**Art. 13**  
**ELENCO SPECIFICHE**

**1) N° 7 cassoni scarrabili**

così suddivisi:

- n. 7 da 30 mc

Con le seguenti caratteristiche:

- \* Misure esterne mm 6000x2500x2300;
- \* Realizzato in lamiera di acciaio di qualità Fe360;
- \* Struttura realizzata con longheroni in profilati di qualità IPE 180 ad alta saldabilità e rinforzata sui fianchi e sul fondo con traverse ed angolari;
- \* Sportelli posteriori in due metà costruiti con telaio tubolare ed apertura ad ante e ribalta, rivestimento in lamiera da 4 mm., interamente saldati e perni delle cerniere del diametro di 30 mm.;
- \* Gancio di ancoraggio intelaiatura scarrabile, fissato su travi in acciaio fe510, in tondo pieno mm 50;
- \* Porta a libro, provvista di doppia chiusura di sicurezza antinfortunistica, secondo la legge 626/94;
- \* N° 2 rulli di scorrimento in acciaio, diametro 219 mm e spessore mm. 8;
- \* Ganci tendicorda nel cassone;
- \* La saldatura deve essere eseguita con procedimento a filo continuo (certificato);
- \* Verniciatura eseguita mediante applicazione di due mani di fondo epossidico antiruggine e successive due mani di smalto poliuretano catalizzato a rapida essiccazione con tinta a scelta della D.L.;
- \* Stampigliatura indelebile con dicitura secondo richiesta del D.L.;
- \* I materiali impiegati devono essere conformi e certificati come da normative vigenti.

**2) Fornitura di contenitori per lo stoccaggio di tubi fluorescenti.**

Con le seguenti caratteristiche:

- \* N° 2 Contenitori per lo stoccaggio ed il trasporto dei tubi fluorescenti e delle sostanze in essi contenuti, delle seguenti dimensioni: esterne mm. 2060x740x970h; Interne: mm. 2055x735x834h. Peso circa Kg. 160.

Realizzati in lamiera di acciaio zincata a caldo con spessore della lamiera non inferiore a mm. 2. Possibilità di trasporto a mezzo gru con ganci di sicurezza, ovvero a mezzo di muletto e carrello elevatore grazie alle tasche integrate nella struttura di base per il sollevamento.

Sportello laterale realizzato in lamiera di acciaio zincata a caldo, con chiusura per il conferimento. La capacità di contenimento è di circa 800 tubi fluorescenti con lunghezza di mm. 160 e mm. 200 posizionati orizzontalmente.

### **3) Fornitura di contenitori carrellati da Lt. 120.**

Con le seguenti caratteristiche:

\* N° 4 Contenitori carrellati da Lt. 120 per lo stoccaggio delle pile esauste e farmaci scaduti realizzati in polietilene delle seguenti dimensioni: altezza mm. 930, larghezza mm. 480, profondità mm. 555.

Realizzati in polietilene ad alta densità stampati in unico pezzo, modellato ad iniezione, con maniglie stampate unitamente al corpo.

Colore stabilizzato contro i raggi U.V. e resistente agli agenti atmosferici; coloranti privi di cadmio e piombo.

Forma tronco-piramidale, angoli arrotondati, superfici, interna ed esterna, completamente lisce per assicurare un facile svuotamento e lavabilità, compatibile con volta-contenitori a pettini a norma DIN.

Parte inferiore stampata unitamente con alloggi per asse delle ruote.

Coperchio realizzato in polietilene ad alta densità stampato in unico pezzo, incernierato al corpo, provvisto di feritoria a bocca di lupo per il conferimento delle pile e dei farmaci e serratura di sicurezza. Maniglia unica anteriore stampata unitamente sulla parte superiore.

Ruote n. 2 gommate del diametro mm. 200 costituite da un cerchio in polietilene e da un battistrada in gomma, montate su asse in acciaio cromato.

### **4) N. 2 Biotrituratori – Cippatrici**

Aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Trasportabile su ruote gommate per spostamenti interni o rimorchiabile con carrello omologato per uso stradale.

Motore Iveco 44,1 KW (60 Cv), certificati ISO 9001 e prodotti conformi ai canoni delle direttive CEE, delle seguenti dimensioni: lunghezza mm. 3300, larghezza mm. 1800, altezza mm. 2300. Peso circa Kg. 1450.

Struttura del trituratore composta da lamiere d'acciaio elettrosaldate con spessore mm. 6; tramoggia di carico di ampie dimensioni, lunghezza mm. 1550 – larghezza mm. 1000 – altezza mm. 750, composta da lamiere di acciaio sagomate ed elettrosaldate di alto spessore.

Trasmissione primaria con giunto idrodinamico e a cinghie trapezoidale ad alte prestazioni, singole movimentazioni affidate a motori idraulici abbinati a robusti motoriduttori.

Dispositivo elettronico “NO STRESS” che, oltre a garantire la protezione da eventuali sovraccarichi, provvede alla gestione automatica dell'alimentazione in funzione del carico sul rotore.

Rotore a martelli diametro mm. 400 dotato di n° 60 martelli mobili reversibili costruiti in acciaio speciale, disposti su 4 assi abbinato a contromartelli intercambiabili, che permette di determinare la dimensione del materiale tritato.

Sistema di alimentazione strutturato in modo da facilitare l'introduzione di materiali particolarmente voluminosi, composto di un nastro di alimentazione orizzontale in acciaio di lunghezza mm. 1370 e larghezza mm. 370, alloggiato alla base della tramoggia di carico, con flusso e velocità controllati elettronicamente, tramite “NO STRESS”, ed un rullo dentato di immissione, larghezza mm. 410 con apertura massima di mm. 150 con flusso e velocità controllati elettronicamente tramite “NO STRESS”.

Nastro di alimentazione di acciaio del tipo a catena chiusa, accorgimento che, oltre a permettere l'ottimizzazione della fase di carico, evita l'accumulo di materiale sotto la struttura della macchina.

In combinazione al trituratore a martelli permette di lavorare ramaglie con diametro massimo di mm. 90.

Robusto scippatore laterale che consente con estrema facilità di lavorare rami con un diametro di mm.

140 con una produzione oraria variabile da 12 a 15 mc.

Sistema di scarico con potente turbina, girevole 360°, in grado di espellere il materiale ad una altezza di mm. 2300.

Carrello monoasse per traino lento, completo d'impianto luci, dotato di ruote a larga sezione montate su un robusto telaio, che consente di spostare la macchina su qualsiasi tipo di terreno, garantendo stabilità e perfetta manovrabilità.

Ralla girevole 360°, su cui è montata la macchina, permette un veloce posizionamento della stessa in relazione alle esigenze di carico e scarico.

I comandi del biotrituratore comprendono: comandi di arresto, avanzamento, inversione, la regolazione della velocità di alimentazione e la regolazione della soglia di intervento del dispositivo "NO STRESS".

### **5) N° 1 Macchina da cantiere (Terna compatta)**

con le seguenti caratteristiche:

equipaggiata con attacco rapido tipo "Quick Hitch", pala anteriore capacità 0,32 mc., benna retroscavatore standard con profondità di scavo mm. 2550 completa di cucchiaio da 30 cm., serbatoio olio idraulico e gasolio riforniti, stabilizzatori idraulici indipendenti, 4 ruote motrici, sterzata su se stessa, omologata per la libera circolazione stradale, ed avente le seguenti principali caratteristiche tecniche:

- motore diesel, 4 tempi, 4 cilindri in linea, iniezione indiretta, raffreddamento ad acqua, potenza CV 56, conforme alla Direttiva Europea EUNRMM Stage 1;
- portata nominale pala anteriore Kg. 610, peso operativo Kg. 2840;
- trasmissione di tipo idrostatico a due circuiti indipendenti servocomandati;
- tettuccio di protezione con struttura portante in profilo di acciaio deformato a freddo, in sonorizzazione accurata ampiamente entro i limiti prescritti dalla vigente normativa CEE, omologato ROPS/FOPS;
- sedile imbottito girevole con cinture di sicurezza;
- monitor di controllo con buzzer di allarme malfunzionamenti e contatore;
- servocomandi idraulici della pala anteriore e della trasmissione integrati nei braccioli del sedile;
- comandi "NO STRESS" del retroscavatore con disposizione secondo norme ISO;
- impianto elettrico realizzato in conformità alle prescrizioni delle normative IP 67 e DIN 40050, con l'impiego di cavi heavy duty e di connettori di sicurezza sigillati e protetti contro gli effetti dell'acqua, della polvere e ossidazione.

**Catania li 27-02-2009**

**Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott. Ing. Alfredo Scalisi**